



IL TOP DELLE GUIDE VINI 2019 viene eletto dai grandi sommelier
 AUTOCITTA' DI TORREANA (SI) • LA SOTTILEZZA DEL VERDICCHIO • INCHIESTA A VINOITALY
 LA VITA DEI VIGNAIOLI • IL MONDO DEI VINI SICILIANI • BIRRA E WELFARE
 LEVITI: culture e tecnologia • IL BORGIA: il mito del barbiere

Umani Ronchi Vecchie Vigne 2016, da ricordare



Un patrimonio di oltre 200 ettari lungo la costa dell'Adriatico: da Serra dei Conti nelle Marche a Roseto degli Abruzzi. Dagli anni Settanta a oggi Umani Ronchi ha portato avanti un'attenta ricerca dei territori più vocati, raddoppiando le superfici vitate di proprietà e rinnovando l'85% delle vecchie viti. Al centro degli investimenti aziendali ci sono il Verdicchio dei Castelli di Jesi e il Montepulciano, alla base del Rosso Cònero, ma anche varietà autoctone come il Pecorino e la Lacrima di Morro d'Alba.

Le Guide enologiche del 2019 hanno decretato la supremazia del **Vecchie Vigne, Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico Superiore Doc 2016**. «La vendemmia 2016 sarà ricordata come un'annata eccellente», ha spiegato **Michele Bernetti**, a capo del marchio con il padre **Massimo**. «Il periodo primaverile e estivo è stato caratterizzato da una piovosità leggermente superiore alla norma e temperature piuttosto miti, ma mai torride. Nella seconda metà di agosto e per tutto settembre abbiamo vissuto una fase climatica praticamente perfetta che ha accompagnato e favorito l'ottimale maturazione delle uve: giornate terse e assolate si sono alternate a notti molto fresche ed asciutte, con escursioni termiche importanti che hanno garantito la conservazione del patrimonio acido e al tempo stesso accumuli significativi di zuccheri e polifenoli».

UMANI RONCHI

via Adriatica 12, 60027 Osimo (Ancona) - 071.71.08.019

wine@umanironchi.it www.umanironchi.com

f Umani Ronchi @UmaniRonchiVino igrumanironchi



Il miglior vino del 2019

VECCHIE VIGNE, VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI CLASSICO SUPERIORE DOC 2016

Cru di Verdicchio dal fondo di Montecarotto, su una collina esposta ad est a circa 250-300 metri. Le piante risalgono agli anni Settanta e sono dotate di un grande equilibrio vegeto-produttivo che si rivela in un bianco elegante, sapido e strutturato

ALTRE ETICHETTE PREMIATE

MAXIMO, MARCHE SAUVIGNON MUFFA NOBILE IGT 2016

CAMPO SAN GIORGIO, CÒNERO RISERVA DOCG 2013

PELAGO, MARCHE ROSSO IGT 2014

PLENIO, CASTELLI DI JESI VERDICCHIO RISERVA CLASSICO DOCG 2015